

Il foglio della settimana

1 MARZO 2026

II DOMENICA DI QUARESIMA

**Prima Lettura** _ Gen 12,1-4*Dal libro della Genesi*

In quei giorni, il Signore disse ad Abram: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò.

Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione.

Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra». Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.

*Parola di Dio***Salmo Responsoriale** Sal 32

Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.

Retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera.

Egli ama la giustizia e il diritto; dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo.

Seconda Lettura 2Tm 1,8-10*Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo*

Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo.

*Parola di Dio***Canto al Vangelo**

**Lode a te, o Cristo,
re di eterna gloria!**

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:

«Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

**Lode a te, o Cristo,
re di eterna gloria!**

Vangelo Mt 17,1-9*Dal Vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e

li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il

Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Parola del Signore

DOMENICA 1 MARZO II DOMENICA DI QUARESIMA

Nelle Sante Messe all'offertorio raccogliamo per il Centro di Primo Ascolto di Dalmine prodotti per la pulizia (detersivo per piatti, pavimenti, bucato)

07.45 Lodi e S. Messa

10.00 S. Messe def. Giovanna Paratico, fam. Gaburri e Benaglia, Colombi e Bronco

17.45 Vespri e S. Messa pro populo

19.00 *incontro adolescenti*

LUNEDI 2 MARZO

07.45 Lodi e S. Messa def Colleoni Egidio

17.15 Vespri e S. Messa def Vitali Alberto

MARTEDI' 3 MARZO

07.45 Lodi e S. Messa

10.00 S. Messa in Casa Accoglienza Anziani

17.15 Vespri e S. Messa def Vincenzo e Concettina

20.45 *Incontro catechisti*

MERCOLEDI' 4 MARZO

07.45 Lodi e S. Messa def Saturnino

17.15 Vespri e S. Messa

21.00 *incontro coordinatori CRE*

GIOVEDI' 5 MARZO

8.30 – 16.30 – 20.45 *Riflessione e Preghiera sul Vangelo della domenica successiva a cura di don Claudio Forlani*

07.45 Lodi e S. Messa def Rigamonti Massimo e Adriana

10.00 S. Messa in Casa Accoglienza Anziani

17.15 Vespri e S. Messa

21.00 *Consiglio Società Sportiva*

VENERDI' 6 MARZO

PRIMO VENERDI DEL MESE

dalle 8.30 Adorazione Eucaristica per tutta la giornata

07.45 Lodi e S. Messa def Angelo Oldani e fam. Camozzi, Moro Stefano, Rosa e Paola.

16.30 Via Crucis

17.15 Vespri e S. Messa def Iria Maria Ghislandi e fam. Pesenti

20.30 *Adorazione Eucaristica guidata da Padre Angelo*

20.45 *Preghiera in famiglia con i ragazzi. Collegamento on line tramite <https://meet.google.com/hdb-aptj-ndm>*

SABATO 7 MARZO

07.45 Lodi e S. Messa

16.00 - 18.00 *in Chiesa Parrocchiale sarà presente don Claudio per le Confessioni*

16.30 S. Messa in Casa Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S. Messa def Argillo Cuzzolin e Luca, Gamba Pietro

20.45 *In teatro spettacolo teatrale sul valore che è la donna.*

DOMENICA 8 MARZO III DI QUARESIMA

Nelle Sante Messe del sabato sera e delle domeniche le offerte raccolte saranno destinate alle Suore del Palazzolo per progetti di aiuto e recupero per donne ospiti sole e con figli

07.45 Lodi e S. Messa pro popolo

10.00 S. Messa def Angela, Aldo e Teresina.

17.45 Vespri e S. Messa

19.00 *incontro adolescenti*

AVVISI

Da VENERDI 13 dalle ore 18.00 a SABATO 14 alle ore 18.00

“Ventiquattro ore per il Signore”

iniziativa di adorazione di tutta la Chiesa e delle Parrocchie della nostra Zona Pastorale (Comunità Ecclesiale Territoriale 12)

Sarà possibile partecipare alla preghiera continua nella Chiesa di Lourdes (accanto alla Chiesa di Mozzo)

Saranno presenti sacerdoti per le Confessioni

La nostra **Parrocchia di Dalmine** è chiamata a partecipare particolarmente **venerdì dalle 23.00 alle 24.00**

Siamo tutti mendicanti di luce. Come Pietro

La Quaresima, quel tempo che diresti sotto il segno della penitenza, ci spiazza subito con un Vangelo pieno di sole e di luce. Dai 40 giorni del deserto di sabbia, al monte della trasfigurazione; dall'arsura gialla, ai volti vestiti di sole.

La Quaresima ha il passo delle stagioni, inizia in inverno e termina in primavera, quando la vita intera mostra la sua verità profonda, che un poeta esprime così: «Tu sei per me ciò ch'è la primavera per i fiori» (G. Centore).

«Verità è la fioritura dell'essere» (R. Guardini).

«Il Regno dei cieli verrà con il fiorire della vita in tutte le sue forme» (G. Vannucci).

Il percorso della realtà è come quello dello spirito: un crescere della vita. Gesù prende con sé i tre discepoli più attenti, chiama di nuovo i primi chiamati, e li conduce sopra un alto monte, in disparte. Geografia santa: li conduce in alto, là dove la terra s'innalza nella luce, dove l'azzurro trascolora dolcemente nella neve, dove nascono le acque che fecondano la terra. «E si trasfigurerò davanti ai loro occhi». Nessun dettaglio è riferito se non quello delle vesti di Gesù diventate splendenti. La luce è così eccessiva che non si limita al corpo, ma dilaga verso l'esterno, cattura la materia degli abiti e la trasfigura. Le vesti e il volto di Gesù sono la scrittura, anzi la calligrafia del cuore. L'entusiasmo di Pietro, quella esclamazione stupita: che bello qui! Ci fanno capire che la fede per essere pane, per essere vigorosa, deve discendere da uno stupore, da un innamoramento, da un «che bello» gridato a pieno cuore. Il compito più urgente dei cristiani è ridipingere l'icona di Dio: sentire e raccontare un Dio luminoso, solare, ricco non di troni e di poteri, ma il cui tabernacolo più vero è la luminosità di un volto; un Dio finalmente bello, come sul Tabor. Ma a noi non interessa un Dio che illumini solo se stesso e non illumini l'uomo, «non ci interessa un divino che non faccia fiorire l'umano. Un Dio cui non corrisponda la fioritura dell'umano, il rigoglio della vita, non merita che a Lui ci dedichiamo» (D. Bonhoeffer).

Come Pietro, siamo tutti mendicanti di luce.

Vogliamo vedere il mondo in altra luce, venire davvero alla luce, perché noi nasciamo a metà, e tutta la vita ci serve per nascere del tutto. Viene una nube, e dalla nube una Voce, che indica il primo passo: ascoltate lui! Il Dio che non ha volto, ha invece una voce. Gesù è la Voce diventata Volto e corpo. Il suo occhi e le sue mani sono il visibile parlare di Dio.

Come il Signore Gesù abbiamo dentro non un cuore di tenebra ma un seme di luce. La via cristiana altro non è che la fatica gioiosa di liberare tutta la luce e la bellezza seminate in noi.

(Padre Ermes Ronchi)